

CONFESSIONE

Celebrazione dell'amore di Dio

Confessarsi non è come lavare via le macchie o rimuovere le impurità. Questa prospettiva è una semplice spiritualizzazione delle antiche leggi sulla purità rituale, le abluzioni e i sacrifici, secondo le quali, prima di avvicinarsi al sacro occorre purificarsi ritualmente. La prospettiva evangelica è ben diversa:

Ed egli rispose: «Anche voi siete ancora senza intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e va a finire nella fogna? Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende immondo l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie.

Mt 15,16-19

Inutile pensare di poter sradicare, lavare via qualcosa che abita nella parte più intima di me stesso, nel mio cuore, perché con la zizzania sradicherei anche il buon grano (Mt 13,30). La confessione, come ogni sacramento, non è un'operazione di pulizia, ma è celebrazione dell'amore di Dio. Sperimentare il suo amore senza condizioni, questo sì, ha il potere di curare il cuore dell'Uomo.

Come ogni altro sacramento, anche la confessione è un rito comunitario (*"dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro"*, Mt 18,20). Il presbitero, dunque, svolge un ruolo di alterità, rappresenta la comunità, la chiesa, Dio stesso. L'apertura della propria coscienza a un altro, non sempre facile da vivere, serve ad andare oltre il solipsismo dell'io.

Confessarsi, dunque, significa presentarsi a Dio, alla chiesa, all'altro, per ciò che si è in verità, con il bene e con il male, per ricevere la sua accoglienza, il suo perdono, il suo amore.

Come ogni rito, la confessione prevede alcuni passaggi chiave. Vi suggeriamo di strutturarla così:

1. Saluto, accoglienza reciproca
2. Ringraziamento per il bene che sperimento nella mia vita
3. Richiesta di perdono per il male commesso
4. Impegno concreto per significare il desiderio di crescere nel bene (penitenza)
5. Formula di liberazione dal male: assoluzione (scioglimento)

Per prepararti alla confessione, dunque, ri-corda (riporta al cuore) il bene e il male della tua vita, per presentarli a Dio nel sacramento e ricevere la sua accoglienza, il suo perdono, il suo amore.